

Proponente: A5.B
Proposta: 2018/1875
del 16/11/2018



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 1404
del 05/12/2018

**AREA COMPETITIVITA', INNOVAZIONE SOCIALE
TERRITORIO E BENI COMUNI**

Dirigente: MAGNANI Arch. Massimo

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: PROGETTO "LABORATORIO IMPRESE EMILIA OVEST PER LA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA – LE IMPRESE DEL TERRITORIO VERSO L'AGENDA 2030" (CUP J83J17000070004) _ AFFIDAMENTO AI SENSI ART. 36, COMMA 2 LETT. A) DEL D.LGS. 50/2016 DI UN SERVIZIO DI PRODUZIONE DI FILM E VIDEO (RIPRESE E MONTAGGIO) _ CIG: Z722586A75

OGGETTO: PROGETTO “LABORATORIO IMPRESE EMILIA OVEST PER LA RESPONSABILITÀ SOCIALE D’IMPRESA – LE IMPRESE DEL TERRITORIO VERSO L’AGENDA 2030” (CUP J83J17000070004) _ AFFIDAMENTO AI SENSI ART. 36, COMMA 2 LETT. A) DEL D.LGS. 50/2016 DI UN SERVIZIO DI PRODUZIONE DI FILM E VIDEO (RIPRESE E MONTAGGIO) _ CIG: Z722586A75

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 193 del 22/12/2017 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2018 -2020 e il D.U.P. [Documento Unico di Programmazione];
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 12/04/2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione dell’Esercizio 2018, nel quale sono stati fissati i requisiti ex art. 169 del D.Lgs. 267/00;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 28/5/2018, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variazione al Bilancio 2018-2020, al D.U.P. e ai relativi allegati;
- che con Delibera di Giunta Comunale n. 116 del 28/06/2018 è stato approvato il "Primo aggiornamento del Piano esecutivo di gestione 2018 a seguito della variazione al Bilancio 2018-2020, al DUP e ai relativi allegati approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 28/5/2018", dichiarata immediatamente esecutiva;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 23/7/2018, immediatamente esecutiva, è stata approvata la “Verifica della salvaguardia degli equilibri di Bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs.267/2000. Variazione di assestamento al Bilancio di previsione finanziario triennio 2018-2020 e relativi allegati.”;
- che con Provvedimento n. 55193 del 27/04/2018, il Sindaco ha attribuito, sino alla scadenza del proprio mandato, all’Arch. Massimo Magnani incarico di Dirigente dell’Area “Area Competitività, innovazione sociale, territorio e beni comuni”, conferito ai sensi dell’art. 13 – Sez. A del vigente Regolamento sull’Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Premesso inoltre

- che con Delibera n. 399 del 05.04.2017 la Giunta Regionale dell'Emilia Romagna ha approvato il “Bando per la presentazione di progetti inerenti azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese in attuazione dell’art. 17, L.R. 14/2014 - Modalità e criteri per la concessione di contributi per le annualità 2017-2018-2019”, prefissandosi di valorizzare e diffondere buone pratiche di responsabilità sociale d’impresa sul territorio regionale, come leva strategica per la competitività delle imprese e determinante per lo sviluppo sostenibile, duraturo e intelligente dell’economia regionale, sostenendo progetti che coinvolgano le imprese di qualunque settore produttivo, le parti sociali e gli enti che operano per la promozione della responsabilità sociale e dell’innovazione sociale a livello territoriale;
- che a tal fine la Regione Emilia Romagna ha in particolare assunto l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile approvata dall’ONU ed i relativi nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SGD (Sustainable Development Goals) come quadro di riferimento strategico per ogni azione di promozione della responsabilità sociale, attraverso una rete regionale di laboratori provinciali;
- che, ritenuto importante continuare a sostenere gli enti territoriali interessati a proseguire le iniziative avviate con i laboratori provinciali per la responsabilità sociale di impresa, la Regione ha inteso promuovere una continuità di azione e una programmazione di medio periodo degli interventi attraverso il finanziamento di progetti inerenti azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese di tipo pluriennale, da realizzare nel triennio 2017/2019;
- che la Regione ha così inteso favorire la cultura dell’innovazione responsabile come strumento di qualificazione e competitività delle imprese, valorizzando i luoghi di apprendimento, confronto e scambio, stimolando la sperimentazione di azioni che generino ricadute positive sia all’interno dell’impresa che nei confronti dell’ambiente e della comunità in cui opera e la realizzazione di attività di co-progettazione;
- che l’azione messa in campo della Regione è finalizzata al rafforzare le competenze delle imprese e diffondere la consapevolezza rispetto agli impatti generati dalle loro attività, supportandone i processi di innovazione che contribuiscono ad attuare gli obiettivi e target contenuti nell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, proponendosi inoltre di ampliare la rete dei soggetti territoriali stabilmente coinvolti in azioni di promozione della responsabilità sociale, della legalità e dello sviluppo responsabile, incrementando le buone prassi e la partecipazione delle imprese al premio regionale ER.RSI;

Dato atto

- della domanda presentata dal Comune di Reggio Emilia inviata con PEC il 24.05.2017 (Rif. P.G. n. 2017/0051413) per la realizzazione del Progetto denominato “Laboratorio Imprese Emilia Ovest per la Responsabilità Sociale d’Impresa – Le imprese del territorio verso l’Agenda 2030”;
- della Determinazione di Giunta Regionale n. 11620 del 17.07.2017, con la quale è stato approvato l’elenco delle domande ammesse, tra le quali anche quella presentata dal Comune di Reggio Emilia di cui al punto precedente;
- della comunicazione dalla Regione Emilia Romagna con ad oggetto “Bando per progetti inerenti azioni di diffusione della responsabilità sociale d’impresa di cui alla D.G.R. 399 del 5 aprile 2017 – richiesta CUP”, nella quale si dava informazione della conclusione da parte del Nucleo di Valutazione dell’istruttoria sui progetti pervenuti i sensi del bando approvato con D.G.R. 399/2017 con gli esiti di cui al verbale del 14.05.2017 e si comunicava che la domanda presentata dal Comune di Reggio Emilia (acquisita con PG/2017/385811 del 24.05.2017), era stata ritenuta ammissibile;
- dell’acquisizione in data 28.06.2017 del Codice Unico di Progetto in relazione al Progetto finanziato: J83J17000070004;
- della Determinazione del Servizio Qualificazione delle imprese n. 21048 del 29.12.2017 di approvazione, in attuazione della Deliberazione n.399/2016, dei piani operativi relativi all’anno 2018 relativi ai progetti ammessi con Determinazione n. 11620/2017 e indicati e di assegnazione e concessione ai soggetti beneficiari dei contributi per la realizzazione delle azioni di diffusione della Responsabilità sociale delle imprese previste nei piani operativi per l’anno 2018;
- della presentazione, come previsto nell’allegato alla Delibera di Giunta regionale n. 399 del 05.04.2017 (Bando per la presentazione di progetti inerenti azioni di diffusione della Responsabilità Sociale delle imprese in attuazione dell’art.17 L.R. 14/2014 - Modalità e criteri per la concessione di contributi per le annualità 2017-2018-2019), del Piano operativo per l’anno 2018, inviato a mezzo PEC in data 10.10.2017;

Evidenziato

- che il Progetto “Laboratorio Imprese Emilia Ovest per la Responsabilità Sociale d’Impresa – Le imprese del territorio verso l’Agenda 2030” coinvolge i territori provinciali di Reggio Emilia, Parma e Piacenza;
- che i soggetti aderenti sono Comune di Reggio Emilia, Camera di Commercio di Reggio Emilia, Camera di Commercio di Parma, Provincia di Parma, Comune di Parma, Camera di Commercio di Piacenza, Comune di Piacenza;
- che inoltre, con la finalità di supporto all’organizzazione delle attività previste dal progetto, partecipazione ai laboratori ed alla definizione delle strategie, supporto al coinvolgimento delle realtà interessate nelle attività realizzate, sono coinvolti anche molteplici ulteriori soggetti legati ai territori menzionati, tra i quali in particolare CNA Reggio Emilia, Legacoop Reggio Emilia, Università di Modena e Reggio Emilia, Legacoop Parma, Gruppo imprese artigiane Parma, Confcooperative Piacenza, Confindustria Piacenza, Confapindustria Piacenza;
- che, assumendo come quadro di riferimento strategico i 17 obiettivi delineati nell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall’Assemblea delle Nazioni Unite nel Settembre 2015, il Progetto si propone di proseguire ed ampliare un percorso integrato per aziende e cooperative del territorio Emiliano (Reggio Emilia, Parma, Piacenza) finalizzato alle seguenti dimensioni di responsabilità sociale d’impresa:
 - Diversity Management: strutturare relazioni tra RSI, imprese e territori al fine di rilevare e socializzare pratiche di gestione e valorizzazione della diversità delle risorse umane; riflettere sui benefici in termini di benessere organizzativo e performance che la gestione e la valorizzazione della diversità comporta; implementare strumenti quantitativi e qualitativi di valutazione del Diversity Management;
 - Internazionalizzazione della RSI: facilitare connessioni tra RSI e ruolo dell’impresa come attore protagonista per la definizione di cultura economica, sociale ed educativa di territori target in processi e percorsi di internazionalizzazione delle imprese stesse; stimolare la creazione di modelli innovativi di impresa capaci di promuovere crescita e sviluppo; garantire uno sviluppo socialmente sostenibile nei paesi target; diffondere una cultura di impresa, basata sulla forte vocazione all’export delle imprese emiliane, che inserisca nei progetti di internazionalizzazione aspetti di reciproco beneficio in termini di competitività e di attenzione a dinamiche sociali, economiche e culturali nei paesi terzi;
 - Welfare aziendale e sostenibilità ambientale: incentivare la creazione di una rete tra imprese, che veda coinvolte in particolare le grandi realtà produttive, in modo che dalla condivisione di esperienze possano nascere nuovi stimoli per mettere in pratica azioni di RSI; conseguire alti standard di produttività delle micro piccole e medie imprese caratterizzanti le filiere

agroalimentari del territorio che spesso già adottano iniziative e percorsi di sostenibilità non formalizzate; diffondere e promuovere l'efficienza globale nel consumo e nella produzione delle risorse, un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, nel tentativo di scollegare la crescita economica dalla degradazione ambientale, conformemente al quadro decennale di programmi relativi alla produzione e al consumo sostenibile;

- Agricoltura Sociale: prezioso contenitore di progettazione finalizzata da un lato alla formazione di base e/o avanzata e all'avviamento lavorativo di soggetti fragili, svantaggiati e disabili, dall'altro all'attuazione di interventi terapeutico-riabilitativi di soggetti con disagio psichico e/o con disabilità psicosociale; l'implementazione di azioni mirate a integrazione, inserimento o reinserimento lavorativo trova una significativa opportunità di esprimersi in progetti che sappiano tenere insieme finalità e obiettivi di natura sanitaria e riabilitativa ed input provenienti dal territorio, in ordine alla possibilità di creare un robusto collegamento delle diverse parti coinvolte (pazienti psichiatrici, persone con disabilità, operatori, educatori, cittadini);
- che queste 4 linee di lavoro collegate alla RSI nascono in particolare da alcune dimensioni specifiche del territorio emiliano:
 - opportunità e prospettive di collegamento con la dimensione internazionale del territorio: da un lato le storiche relazioni di solidarietà e cooperazione di Reggio Emilia, oggi capaci di offrire leve per progetti di internazionalizzazione verso il continente Africano (con particolare riferimento al Sudafrica ed al Mozambico) e le varie relazioni degli altri territori partner (Parma e Piacenza) con una molteplicità di paesi terzi, dall'altro il nuovo quadro locale e globale che vede nel territorio emiliano una forte componente migratoria di origine africana;
 - la vocazione del territorio emiliano a considerare l'impresa – nella sua dimensione di PMI, grande impresa e cooperativa - come attore culturale e sociale del territorio, co-protagonista di politiche e iniziative a supporto del territorio nel suo complesso;
 - la vocazione all'innovazione nel comparto agroalimentare e di filiera, finalizzata alla sostenibilità ambientale e alla qualità delle produzioni, in tutte le fasi dalla produzione alla commercializzazione, alla logistica e al trasporto, testimoniata anche dall'accelerazione sull'innovazione nel versante dell'agricoltura tramite i bandi del PSR regionale, dai bandi su recupero e salvaguardia di biodiversità, valorizzazione di scarti e sottoprodotti agricoli a scopi energetici, dai bandi di filiera per promuovere partenariati e innovazione diffusa;
- che tutte queste dimensioni ben si collegano agli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare sui seguenti SDGs:
 - sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo;
 - porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile;
 - promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti;
 - raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze;
 - rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili;
 - promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli;
 - rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile;
 - sostenere un consumo ed una produzione responsabile;
 - garantire istruzione di qualità e opportunità di apprendimento per tutti;
- che in particolare il progetto si propone di supportare le imprese nel comprendere le implicazioni culturali, sociali ed economiche della loro attività imprenditoriale - sia a livello locale che internazionale - facilitando connessioni con lo sviluppo locale e globale, tra dimensione economica e culturale;
- che in questi termini il progetto si propone di:
 - sviluppare nuove idee e proposte progettuali capaci di connettere le pratiche di RSI a riflessioni e azioni connesse agli obiettivi e approcci allo sviluppo fissati dall'Agenda 2030;
 - promuovere iniziative e azioni a supporto delle RSI delle imprese, anche attraverso la creazione di nuovi partenariati a livello locale e internazionale;
 - supportare all'interno delle imprese lo scambio di esperienze, prassi e programmi relativi all'implementazione del Diversity Management, promuovere l'utilizzo di strumenti di rilevazione e valutazione delle pratiche di Diversity e definire una Diversity Chart contenente principi orientativi alla valorizzazione della diversità;
 - promuovere l'idea di RSI come fattore di innovazione e competitività, culturale, sociale ed economica per le imprese e i territori sia a livello locale che globale;

- promuovere scambi tra le imprese dei territori coinvolti nel Progetto (Reggio Emilia, Parma, Piacenza) tramite laboratori, workshop, incontri interprovinciali;
- promuovere la partecipazione delle imprese dei tre territori provinciali di riferimento al Premio regionale RSI;
- promuovere strumenti di comunicazione e visibilità dell'impresa come attore culturale e sociale di un territorio sia a livello locale che globale;
- che le attività sono realizzate in partnership tra i territori di Reggio Emilia, Parma e Piacenza, e in particolare prevedono cinque ambiti di lavoro
- Ambito 0 "Attività preliminare di mappatura/studio/analisi"
 - _ Realizzazione in tutti i territori target un'attività preliminare di mappatura/studio/analisi di aziende nei vari territori che hanno già in atto azioni o strategie nei temi del progetto, al fine di mappare così le buone prassi già esistenti, coinvolgere le imprese mappate nei futuri laboratori provinciali di RSI, condividere con le altre imprese le buone pratiche già esistenti dandone visibilità e valore; lo studio ha altresì la finalità di fornire ai territori aderenti uno strumento aggiornato e concreto per la pianificazione e l'elaborazione delle tappe successive del Progetto;
- Ambito 1 "Ideazione e co-progettazione tra imprese, attori del territorio e attori internazionali di proposte e azioni di RSI"
 - _ Allargamento e rafforzamento dei "Laboratori di co-progettazione di RSI", tra imprese, attori del territorio e attori internazionali, al fine di condividere riflessioni, proposte e favorire co-progettazione comuni sia a livello locale che internazionale;
 - _ Organizzazione di attività laboratoriali con realizzazione di incontri/workshop per ogni territorio su temi connessi all'Agenda 2030 e a possibili collaborazioni con paesi terzi e le comunità di migranti presenti sul territorio emiliano;
 - _ Ideazione e sviluppo di un'iniziativa progettuale per territorio che veda la creazione di partenariati tra imprese, associazioni, scuole e altri soggetti del territorio e/o la creazione di partenariati con attori legati a paesi terzi o comunità di migranti;
- Ambito 2 "Attività di formazione, mentoring e capacity building per imprese del territorio al fine di rafforzare competenze e aumentare opportunità di pratiche di RSI"
 - _ Organizzazione di workshop/visite ad imprese territoriali di approfondimento tematico, rivolti alle imprese ed a tutti gli attori del territorio al fine di offrire momenti di approfondimento e formazione su tematiche, esperienze e prospettive che possano offrire spunti di riflessioni per pratiche e strumenti di RSI; i workshop vedranno la partecipazione di altri stakeholders del territorio, al fine di approfondire tematiche e pratiche di RSI connesse agli obiettivi dell'Agenda 2030;
- Ambito 3 "Implementazione di strumenti quantitativi e qualitativi di valutazione del diversity management (Rating Diversity e Diversity Deep Dives) e creazione di una diversity chart"
 - _ Implementazione di strumenti quantitativi e qualitativi di valutazione della diversità intra-organizzativa (Rating Diversity e Diversity Deep Dives) in grado di rilevare non solo il livello di eterogeneità del personale impiegato nelle imprese, ma anche di individuare la presenza di pratiche formali e informali di Diversity Management all'interno di queste ultime e di renderne visibile l'impatto positivo;
 - _ Costruzione di momenti di confronto sul tema con l'invito di esperti esterni;
 - _ Costruzione di una Diversity Chart contenente i principi orientativi alla valorizzazione della diversità;
- Ambito 4 "Comunicazione, sensibilizzazione e visibilità rispetto a tematiche, esperienze e percorsi intrapresi al fine di approfondire i concetti legati a RSI e Agenda 2030, promozione della RSI come fattore di crescita e competitività"
 - _ Produzione di strumenti di comunicazione finalizzati alla valorizzazione della RSI vista come connessione tra economia, cultura e valori di un territorio, che permetteranno di dare visibilità delle connessioni tra imprese e territorio, favorendo i collegamenti tra cultura, dimensione sociale, promuovere pratiche di RSI e favorire la consapevolezza di RSI come fattore di innovazione e competitività; la diffusione degli obiettivi, delle azioni intraprese, del ruolo delle imprese e dei territori nella loro accezione più ampia, nella creazione di una cultura della RSI come componente essenziale dei processi, dei prodotti e delle policy mirerà anche al coinvolgimento di nuovi attori e stakeholders, gettando in questo modo anche le basi per le azioni future;
- Ambito 5: scambio di esperienze a livello dei tre territori partner di Progetto;
 - _ Agevolazione della partecipazione delle aziende dei territori coinvolti ai premi RSI che la Regione Emilia Romagna metterà in palio tramite il bando, al fine di rendere visibili le azioni già presenti ma "sotterranee" di buone pratiche di RSI, favorendo quindi il lancio di segnali di positività da parte delle imprese e delle cooperative del territorio emiliano;

- che allo scopo di dare una rilevanza multi territoriale ad alcune delle azioni più innovative messe in campo nei vari territori partner, per ogni annualità di Progetto è prevista la realizzazione di almeno un evento a livello emiliano/regionale per la trasferibilità agli altri territori di quanto sviluppato dai singoli laboratori territoriali;

Evidenziato

- che per procedere con le attività relative al del Piano operativo per l'anno 2018, approvato dalla Regione Emilia Romagna, risulta ora necessario affidare un servizio di produzione di film e video (riprese e montaggio), secondo le seguenti caratteristiche:
 - Servizio di ripresa video di interviste/eventi e immagini di copertura, secondo il seguente dettaglio:
 - n. 2 uscite da svolgersi nell'ambito della Provincia di Reggio Emilia, in sedi e date da individuare, che coinvolgeranno imprese e soggetti terzi che racconteranno le proprie esperienze all'interno dei Laboratori del Progetto CRS LAB Emilia Ovest e le proprie buone pratiche;
 - n. 1 uscita nell'ambito della Provincia di Parma, in sede e data da individuare, che coinvolgerà imprese e soggetti terzi che racconteranno le proprie esperienze all'interno dei Laboratori del Progetto CRS LAB Emilia Ovest e le proprie buone pratiche;
 - 1 uscita nell'ambito della Provincia di Piacenza, in sede e data da individuare, che coinvolgerà imprese e soggetti terzi che racconteranno le proprie esperienze all'interno dei Laboratori del Progetto CRS LAB Emilia Ovest e le proprie buone pratiche;
 - 1 uscita per evento interprovinciale a Reggio Emilia in sede e data da individuare che coinvolgerà amministrazioni, consulenti, imprese e soggetti terzi conclusivo del Progetto CRS LAB Emilia Ovest, della durata di mezza giornata.
 - Realizzazione e produzione di un video relativo ad ogni uscita della durata massima di 5 minuti (per un totale di n. 5 video), che avrà come oggetto interviste e racconti da parte di imprese ed esperti dei Laboratori, come più sopra specificato.
 - Realizzazione e produzione di un video complessivo, della durata massima di 5 minuti che avrà come oggetto un riassunto ragionato delle uscite di cui sopra ad illustrazione dell'intero progetto.
 - Caratteristiche specifiche dei video da realizzare
 - I video dovranno prevedere, laddove necessario, una traccia musicale royalty free uguale per tutti i video.
 - I video dovranno prevedere, laddove necessario, l'inserimento di testi e scritte sottopancia e/o tra le immagini, che verranno forniti dalla Stazione Appaltante.
 - I video dovranno prevedere, laddove necessario, l'inserimento di loghi, che verranno forniti dalla Stazione Appaltante.
 - Le tracce delle interviste verranno fornite dalla Stazione Appaltante.
 - I video dovranno essere realizzati in un formato utile per la trasmissione e la diffusione tramite WEB.
 - Tempistiche
 - Le riprese saranno eseguite nel periodo che andrà dalla sottoscrizione del contratto all'inizio del mese di Dicembre 2018. I luoghi e le date saranno concordati dall'Amministrazione con i soggetti interessati e comunicate all'Affidatario in tempo utile per le necessarie operazioni di organizzazione per lo svolgimento e la realizzazione del servizio.
 - Il prodotto finito (n. 5 video uscite sui territori, n. 1 video riassuntivo) deve essere fornito entro il 31.12.2018.

Considerato

- che trattasi di spese volte ad assicurare il normale funzionamento del servizio;
- che il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con L. 135/2012, all'art. 1 prevede l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di provvedere all'approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dal Consip S.p.A.;
- che in corso di indagine per l'affidamento delle forniture/servizi in oggetto, questa Amministrazione è tenuta ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle Centrali di committenza regionali di riferimento, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico, ai sensi dell'art. 26 della Legge 488/1999 e successive modificazioni ed integrazioni (art. 3, comma 166, L. 350/2003; art. 1, L.191/2004; art.1, comma 16-bis, L. 135/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 06/07/2012 n. 95

recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”);

- che, riguardo nessuno dei servizi necessari, sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della L. 488/1999 aventi ad oggetto beni e/o servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;

Richiamato l'art. 32, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 che stabilisce che prima dell'avvio dell'affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti decretano o determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Ritenuto

- di utilizzare il Mercato elettronico della pubblica amministrazione, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del D.L. 52/2012, convertito in Legge 94/2012;
- di procedere all'affidamento utilizzando il Mercato Elettronico di CONSIP attraverso procedura negoziata RDO, aperta a tutti gli operatori abilitati sul portale al Bando “SERVIZI” _ Servizi audio, Foto, Video e Luci _ Categoria: Servizi di produzione di film e video _ CPV: 92111000-2;
- di addivenire quindi alla scelta del contraente, ai sensi dell'art. 95, comma 2 e comma 4, lettera b) del D.Lgs. 50/2016 mediante il criterio del prezzo più basso, in quanto trattasi di un servizio con caratteristiche standardizzate;

Rilevato

- che, ai fini dell'individuazione dell'operatore economico cui affidare, in aderenza ai principi di cui all'art. 36, comma 1, lett a) del D.Lgs. 50/2016 ed in assenza di elenchi fornitori che abbiano manifestato il proprio interesse a partecipare all'affidamento in oggetto si è proceduto tramite pubblicazione di RDO aperta a tutte le imprese iscritte al Bando CONSIP “SERVIZI” _ Servizi audio, Foto, Video e Luci _ Categoria: Servizi di produzione di film e video _ CPV: 92111000-2 con prevista aggiudicazione dell'appalto con il criterio del prezzo più basso, trattandosi di servizi con caratteristiche standardizzate (RDO n. 2109129);
- che sono state presentate le seguenti offerte

Offerte per la gara Progetto RSI _ Servizio video (riprese e montaggio)



Offerte per la gara

#	Denominazione concorrente	Forme di partecipazione	Lotti a cui ha partecipato	Data presentazione offerta
1	ALCANTARA SRL	Singolo operatore economico (D.Lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. a)	Lotto 1	07/11/2018 16:55:32
2	DVS DIGITAL VIDEO STUDIO DI ANTONIO AZZURRO	Singolo operatore economico (D.Lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. a)	Lotto 1	31/10/2018 20:31:29
3	FREEZE FRAME SRLS	Singolo operatore economico (D.Lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. a)	Lotto 1	07/11/2018 15:44:23
4	GRINDER IDEAS PRODUCTION ENTERTAINMENT SRL	Singolo operatore economico (D.Lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. a)	Lotto 1	08/11/2018 11:44:57
5	GRUPPO L.P.A. SRL	Singolo operatore economico (D.Lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. a)	Lotto 1	07/11/2018 12:42:03
6	IAMU DI SERGIO CONTI	Singolo operatore economico (D.Lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. a)	Lotto 1	07/11/2018 12:48:12
7	MODUS OPERANDI SNC DI ALESSIO VERSACE & C.	Singolo operatore economico (D.Lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. a)	Lotto 1	08/11/2018 18:17:51
8	OPEN GROUP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Singolo operatore economico (D.Lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. a)	Lotto 1	06/11/2018 13:26:30

- in conformità alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, L. 136/2010 come modificato con il D.L. 187/2010 convertito in Legge 217/2010, al presente approvvigionamento è stato attribuito il seguente Codice Identificativo di Gara (C.I.G) Z722586A75;
- in conformità all'art. 32, comma 14 del D.Lgs. 50/2016 e all'art. 42, comma 1 lett. c) del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti, il contratto verrà stipulato in forma di scrittura privata non autenticata secondo le modalità previste dalla piattaforma informatica del Mercato Elettronico di CONSIP;
- tutta la documentazione relativa alla procedura di gara e alle sue fasi sono conservate e archiviate a comprova dei rapporti tra le parti dalle registrazioni di sistema del portale Consip ai sensi art. 23 Regole del sistema di e-procurement;

Evidenziato che

- sarà facoltà dell'Amministrazione, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione della prestazione di servizio fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, richiederne l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario, come previsto dall'art. 106, comma 12 del D Lgs 50/2016;
- ai sensi del Decreto Legge n. 95/2012, convertito nella Legge 7 agosto 2012 n. 135, art. 1 commi 7 e 13, il contratto di prestazione di servizi potrà essere rescisso nell'immediato senza che la Ditta possa vantare alcuna rivalsa nei confronti dell'Amministrazione Comunale nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e/o delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico;

Precisato che le risorse per sostenere i costi relativi all'affidamento del servizio di cui sopra verranno budgettizzate nelle voci economiche del Progetto e che, pertanto, la spesa sarà imputata alla Missione 19, Programma 01, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex art. 5 e 6 del D.Lgs.118/2011 1.03.02.99.999 del Bilancio 2018, al Capitolo 23512 del P.E.G. 2018 denominato "Prestazioni di servizio per Progetto Laboratorio Imprese Emilia Ovest", Codice prodotto-progetto 2018_PG_0221, Centro di Costo 0299, contabilità Ambientale non rilevante, Capitolo finanziato con entrate da contributo della Regione Emilia Romagna di cui al Titolo 2, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex art. 5 e 6 del D.Lgs. 118/2011 2.01.01.02.001 del Bilancio 2018, Capitolo 3512 del P.E.G. 2018, denominato "Trasferimenti dalla Regione per Progetto Laboratorio Imprese Emilia Ovest", codice prodotto-progetto P.E.G. 2018_PG_0221, centro di costo 0299 [Rif. Accertamento 2018/335];

Rilevato che ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, il responsabile del procedimento (RUP) è individuato nella persona del Dirigente dell'Area "Competitività, innovazione sociale, territorio e beni comuni" Arch. Massimo Magnani;

Attesa la competenza del Dirigente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 3 "Atti di organizzazione" e 14 "Competenze e responsabilità dirigenziali" del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Atteso inoltre che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, così come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visti

- lo Statuto Comunale (art. 56 e 57);
- il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare gli articoli 107 e 192;
- il vigente Regolamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Reggio nell'Emilia;
- il D.Lgs. 50/2016 ed in particolare l'art. 36, comma 2, lett. a);
- il vigente Regolamento per la disciplina dei contratti ed in particolare l'art. 31;
- il D.Lgs. 81/2008 ed in particolare l'art. 26, comma 6;
- il D.P.R. 207/2010 Regolamento attuativo del Codice dei contratti, per le parti ancora in vigore;
- l'art. 26 della Legge n. 488/1999;
- la L. 266/05, art. 1, comma 173, nonché le indicazioni operative emanate dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna per ottemperare all'obbligo di comunicazione di cui al comma in parola;
- il Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2018-2020, approvato con Deliberazione Comunale I.D. 129 del 17/07/2018;

